

Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia

p.c. al Presidente del Consiglio Provinciale

ORDINE DEL GIORNO

Disposizioni di chiusura delle scuole di Istruzione Secondaria Superiore di II grado.

Premesso che:

oggi (12/01/2021) è stato pubblicato sui quotidiani della nostra provincia un appello al Presidente della Regione Emilia Romagna Bonaccini firmato da 51 docenti di scuola secondaria superiore di Reggio Emilia

Considerato che:

L'appello al Presidente Bonaccini riassume le preoccupazioni di studenti, famiglie e docenti.

Riportiamo di seguito il testo: "Si rende necessario scrivere per manifestare il totale dissenso alle ultime disposizioni concernenti il protrarsi della chiusura delle scuole di Istruzione Secondaria Superiore di II grado. Diversi elementi contribuiscono a rendere poco credibile la ridda di date che si susseguono senza sosta: fine dicembre, o il 7, o l'11 o il 25 gennaio o... In primis c'è la modalità comunicativa, sempre intempestiva e in grave ritardo, modalità che manda in fumo in un attimo ore e ore di programmazione del nostro lavoro. A noi è richiesta una lunga e attenta programmazione, di cui purtroppo non sembra esservi traccia nella progettualità politica di governo. Secondariamente è inaccettabile che il governo usi la DAD come 'foglia di fico' alle superiori, forte della indipendenza degli studenti. E' chiaro ormai per tutti che la DAD non è in alcun modo equiparabile alla vera pratica scolastica del lavoro in presenza: mancanza di un vero rapporto educativo, quindi: mancanza di inclusione ad ogni livello, in particolare nelle fasce più deboli; profondo disagio e demotivazione allo studio conseguenti al protrarsi sine die dell'isolamento, la comunicazione, anche la poca che rimane, spenta dalla monotonia di una quotidianità priva ormai di qualunque esperienza esterna, di un reale confronto, di una qualche prospettiva futura.... Ed è facile per ognuno comprendere quanto poi la speranza di essere tutti promossi, come accaduto l'anno scorso, l'enorme difficoltà di giungere ad una valutazione attendibile e la mancanza del rapporto interpersonale risultino demotivanti per gli studenti. In questo contesto anche una parziale soluzione, come l'apertura al 25%, che risolveva di fatto il problema dei trasporti, è stata cancellata senza alcuna apparente ragione dopo pochi giorni, ben prima che se ne potessero valutare gli effetti sul contagio, confermando l'impressione di una totale assenza di progettualità di un qualche tipo. Il protrarsi di questa prassi mette a repentaglio il futuro di tutti.

Firmato:

Cantarelli Claudia, Bondavalli Carla, Cavalca Antonella, Corradini Paola, Giardina Davide, Bertani Filippo Maria, Grisendi Elisabetta, Iori Monica, Longo Daniele, Moscardini Mara, Orelli Antonella, Salami Paola, Soragni Jessica, Morini Emanuela, Nanni Patrizia, Carapezzi Cinzia, Casali Lucia, Giuliani Annalisa, Perisi Annarita, Torreggiani Lisa, Siligardi Chiara, Anigoni Stefania, Colombo Luisa, Bonacini Erica, Ficarelli Andrea, Ziosi Lucia, Tincani Edoardo, Siligardi Marco, Teggi Elena, Piccinno Orazio, Chesi Andrea, Buttari Daniela, Cardone Luana, Fioroni Carolina, Lauri Greta, Nocera Angela Maria Grazia, Ruocco Giuseppina, Santangelo Rocchina, Pigozzi Erika, Schiavone Arianna, Ferrari Alex, Maffei Cecilia, Pigozzi Alice, Cocchi Damiano, Croci Raffaella, Cerlini Nadia, Guidetti Emanuela, Mariani Silvia, Tirelli Sara, Valcavi Monica, Zanocco Federica.

Considerato che:

Sul sito della Provincia di Reggio Emilia il 31/12/2020 in un comunicato si dichiarava che: "La Provincia investe 720.000 euro per il trasporto pubblico scolastico per garantire la riapertura in sicurezza delle superiori il 7 gennaio.

Dopo le azioni di coordinamento dei Comuni incrementate a partire dal primo lockdown che hanno portato a un costante e continuo confronto con tutti gli attori del territorio per l'applicazione di regole comuni atte al contrasto della diffusione della pandemia, all'aiuto alle categorie più colpite dalle chiusure e alla ripartenza, la Provincia torna ad essere protagonista anche nella gestione della ripresa dell'attività didattica in presenza degli Istituti secondari di secondo grado fissata per il 7 gennaio. «Nonostante la Provincia abbia competenze limitate dall'attuale legislazione in quanto Ente di secondo grado – spiega il Presidente Giorgio Zanni – siamo in grado di integrare in modo straordinario i fondi a disposizione del trasporto pubblico locale grazie al saldo delle risorse incrementalmente arrivato dai Ministeri dell'Interno e dell'Economia e legate all'emergenza Covid. Non appena ricevute pochi giorni fa, non abbiamo avuto alcun dubbio sul destinarle immediatamente a due aspetti fondamentali per la ripresa delle scuole in totale sicurezza. Si tratta di misure straordinarie che vanno a beneficio di tutti i 42 Comuni della Provincia e dell'intera comunità studentesca, integrando ulteriormente i fondi stanziati dal Governo e dalla Regione. Un'azione tutt'altro che scontata per molte altre Province italiane e della quale approfittiamo per accelerare drasticamente». Il Presidente Zanni ha firmato ieri la determina con cui si destinano subito altri 720.000€ principalmente su due linee di azione. La prima sarà quella di istituire un servizio di addetti e steward che si posizioneranno nelle principali fermate degli autobus in prossimità delle scuole per evitare assembramenti e gestire la salita e la discesa dai mezzi degli studenti negli orari di entrata e di uscita. La seconda azione è invece diretta all'installazione di un sistema di videosorveglianza sull'intera flotta che, guidato da un nuovo software che prevede il conteggio istantaneo delle persone, aiuterà a far rispettare la capienza massima sui mezzi, prevista dai termini di legge e evitare rischiosi sovraccarichi nelle ore di punta.

«Si tratta di due misure – continua il Presidente Giorgio Zanni – che in accordo con l'Agenzia della Mobilità provinciale cercheremo di calare subito sul territorio. In particolare gli steward che verranno impegnati per prevenire assembramenti e far rispettare le norme di distanziamento nelle fermate più frequentate del capoluogo e in tutta la provincia, auspicando che questo possa portare ad aumentare il senso generale del rispetto delle regole da parte degli studenti stessi. Per quanto riguarda invece il sistema di video sorveglianza, oggi montato sul 40% dei mezzi, insieme ad Agenzia della Mobilità e SETA cercheremo di far installare i primi dispositivi nelle settimane iniziali di gennaio per poi procedere su tutti gli altri mezzi della flotta provinciale da qui a pochi mesi. Non si tratta solo di una misura di sicurezza, ma alla registrazione delle immagini viene in questo caso abbinato un nuovo software conta-persone che aiuta a monitorare ulteriormente il rispetto della capienza sui mezzi. Un investimento atteso da tanti anni che rimarrà utilissimo anche alla fine della pandemia proprio per la sua funzione di tutela, prevenzione e sicurezza di passeggeri e conducenti». L'impegno della Provincia non si ferma ad ogni modo a queste due azioni, ma continuerà nel Tavolo di coordinamento condiviso guidato dalla Prefettura e nel dialogo costante con dirigenti scolastici, forze dell'ordine, associazioni di categoria, gestori del trasporto pubblico, sindacati e Comuni per supportare gli studenti, gli insegnanti e il personale scolastico nella riapertura. «Lo abbiamo fatto a partire dall'estate – conclude il Presidente Zanni – investendo 2 milioni di euro di risorse proprie per garantire il distanziamento nelle attuali strutture, il noleggio di nuovi spazi, il potenziamento della connettività a cui ne sono stati aggiunti altri in queste ultime settimane per rispondere ad ulteriori esigenze dei dirigenti scolastici. Continueremo a farlo per quanto ci è possibile nonostante l'azione delle Province sia ad oggi ancora limitata, sperando che il Legislatore comprenda il ruolo che le Province possono ancora esercitare. Un ruolo centrale, di area vasta e di coordinamento fra Sindaci e comunità locali che sta risultando di fondamentale importanza durante la situazione pandemica attuale».

Si impegna il Presidente e il Consiglio della Provincia di Reggio Emilia

ad intervenire immediatamente presso il Presidente della nostra Regione Stefano Bonaccini, al fine di manifestare le preoccupazioni e le istanze dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie e di chiedere di mettere in atto ogni azione utile, affinché venga al più presto ripristinata l'attività didattica in presenza presso gli Istituti secondari di secondo grado.

Gruppo Terre Reggiane – Consiglio Provinciale di Reggio Emilia

Cristina Fantinati - Carlo Bronzoni

Novellara 12/01/2021

La Capogruppo Cristina Fantinati

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fantinati Cristina". The signature is written in a cursive style with a large initial 'F'.